



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assesseur per i enc locai



Gentili Consiglieri
RIEDER MARIA ELISABETH
KÖLLENSPERGER PAUL
PLONER ALEX
PLONER FRANZ
Team K
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor
PACCHER ROBERTO
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
KOMPATSCHER ARNO
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 135/XVII Legislatura. Intenzioni della Giunta regionale rispetto a una riforma organica e condivisa della normativa elettorale comunale.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

Come già evidenziato nella risposta all'interrogazione n. 133/XVII Legislatura (si veda il punto 3), la Giunta ha più volte sostenuto nei propri documenti di programmazione che la semplificazione dei procedimenti elettorali (comprese le modalità di formazione e presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali) può essere realizzata solo attraverso un'estesa digitalizzazione degli adempimenti richiesti dal procedimento elettorale e a condizione di ottenere l'interoperabilità delle banche dati coinvolte, a partire dalla Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

La recente interconnessione dell'ANPR con le liste elettorali dei comuni rappresenta un passo importante per la semplificazione delle prime fasi del procedimento elettorale preparatorio.

Le misure di semplificazione introdotte con l'articolo 38-bis del decreto legge 77/2021 sono state prontamente recepite nella disciplina elettorale regionale e nelle relative istruzioni per la presentazione delle candidature. Esse hanno tuttavia una portata assai modesta (vedi punti 1 e 2 della risposta all'interrogazione n. 133/XVII).

L'elemento decisivo ai fini della semplificazione del procedimento elettorale preparatorio – e in particolare delle modalità di sottoscrizione delle accettazioni di candidatura e delle sottoscrizioni a sostegno delle liste da parte degli elettori – è costituito dall'auspicata estensione alle elezioni amministrative della piattaforma digitale da ultimo predisposta per la raccolta delle sottoscrizioni per la promozione di quesiti referendari (vedi punto 2 della risposta all'interrogazione n. 95/XVII).

A tal fine risulta tuttavia imprescindibile attendere le indicazioni che saranno fornite a livello statale, in modo da creare un sistema elettorale regionale pienamente coerente, sotto il profilo informatico-digitale, con quello nazionale.

Attualmente la possibilità di realizzare una riforma organica del procedimento elettorale al fine di realizzare un'effettiva semplificazione dello stesso risulta pertanto subordinata a un intervento dello Stato, cui è riservata la disciplina e gestione delle anagrafi e dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

I sistemi elettorali vigenti per le elezioni degli organi dei comuni della provincia di Trento sono due:

- a) proporzionale con eventuale premio di maggioranza nei comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;
- b) maggioritario nei comuni fino ai 3.000 abitanti.

In particolare non risulta che il sistema maggioritario previsto per i comuni trentini fino a 3.000 abitanti (cui sembra fare riferimento l'interrogazione) sia stato oggetto di particolari critiche o richieste di radicale modifica in senso proporzionalistico, avendo lo stesso indubbiamente favorito la stabilità politica in questi piccoli enti a partire dalla sua introduzione nei primi anni '90 del secolo scorso.

Anche il tema dell'astensionismo non sembra legato (se non in minima parte) alla forma del sistema elettorale di questi comuni, essendo le cause dello stesso riferibili in primo luogo a dinamiche demografiche e socio-politiche, come evidenziato nella risposta all'interrogazione n. 118/XVII Legislatura cui si rinvia.

Ciò premesso, la Giunta valuterà nel corso della legislatura l'opportunità/necessità di interventi di riforma, qualora emerga l'effettiva esigenza di un ripensamento dei sistemi elettorali comunali oggi previsti dalla legge regionale.

Con i migliori saluti.

– Franz Thomas Locher –



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Vice Presidente – Assessore agli enti locali
Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften
Vizepräsident – Assessèur per i enc locai

An die Regionalratsabgeordneten
MARIA ELISABETH RIEDER
PAUL KÖLLENSPERGER
ALEX PLONER
FRANZ PLONER
„Team K“
Regionalratsfraktion



u. z. K.

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

Herrn
ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 135/XVII Vorhaben der Regionalregierung hinsichtlich einer umfassenden und gemeinsam getragenen Überarbeitung der regionalen Bestimmungen in Sachen Gemeindewahlen

In Bezug auf oben genannte Anfrage wird Folgendes mitgeteilt:

Wie bereits in der Antwort auf Z. 3 der Anfrage Nr. 133/XVII hervorgehoben, hat die Regionalregierung in ihren Planungsdokumenten mehrfach betont, dass eine Vereinfachung des Wahlverfahrens (einschließlich der Modalitäten für die Erstellung und die Vorlegung der Kandidatenlisten bei den Gemeindewahlen) nur durch eine umfassende Digitalisierung der im Wahlverfahren erforderlichen Schritte und nur unter der Voraussetzung erreicht werden kann, dass die Interoperabilität der betreffenden Datenbanken – allen voran mit dem Nationalen Register der Wohnbevölkerung (ANPR) – gewährleistet ist.

Die seit kurzem bestehende Interoperabilität des ANPR und der Wählerlisten der Gemeinden ist für die allerersten Schritte des vorbereitenden Wahlverfahrens von großer Bedeutung.

Die im Art. 38-bis des Gesetzesdekrets Nr. 77/2021 vorgesehenen Vereinfachungsmaßnahmen wurden unverzüglich in die regionalen Bestimmungen in Sachen Gemeindewahlen sowie in die entsprechenden Anleitungen zur Vorlegung der Kandidaturen übernommen. Allerdings sind diese von begrenzter Tragweite (siehe dazu Z. 1 und 2 der Antwort auf die Anfrage Nr. 133/XVII).

Ausschlaggebend bei der Vereinfachung des vorbereitenden Wahlverfahrens und insbesondere der Modalitäten für die Unterzeichnung der Annahme der Kandidatur und der Unterschriften zur Unterstützung der Listen wäre, dass die kürzlich für die Unterschriftensammlung zur Einleitung von Volksbefragungen bereitgestellte digitale Plattform auch auf die Gemeindewahlen angewendet wird (siehe Z. 2 der Antwort auf die Anfrage Nr. 95/XVII).

Diesbezüglichen ist jedoch zwingend auf die staatlichen Vorgaben abzuwarten, um ein regionales Wahlsystem zu schaffen, das unter dem digitalen Aspekt mit dem staatlichen System kompatibel ist.

Zum jetzigen Zeitpunkt setzt also eine umfassende Überarbeitung des Wahlverfahrens, die eine tatsächliche Vereinfachung bringen soll, eine Maßnahme von staatlicher Seite voraus, da die Regelung und Führung der Melderegister und des aktiven Wahlrechts gemäß Art. 117 der Verfassung dem Staat vorbehalten sind.

In der Provinz Trient gelten zwei verschiedene Wahlsysteme für die Wahl der Gemeindeorgane:

- a) Verhältniswahlsystem mit Mehrheitsbonus in den Gemeinden mit mehr als 3.000 Einwohnern;
- b) Mehrheitswahlsystem in den Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern.

Bisher gab es keine Hinweise darauf, dass das Mehrheitswahlsystem in den Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern (auf das sich die Anfrage beziehen dürfte) Gegenstand besonderer Kritik oder von Forderungen nach einer grundlegenden Änderung im Sinne eines Verhältniswahlsystems gewesen wäre, da es seit seiner Einführung Anfang der 90er Jahre im vergangenen Jahrhundert zweifellos zur politischen Stabilität dieser kleinen Gemeinden beigetragen hat.

Auch das Thema der Wahlenthaltung scheint nicht (und wenn überhaupt nur in geringem Maße) mit dem Wahlsystem in diesen Gemeinden zusammenzuhängen, da die Ursachen dafür in erster Linie auf demografische, soziale und politische Faktoren zurückgeführt werden können, wie in der Antwort auf die Anfrage Nr. 118/XVII dargelegt wird, auf die verwiesen wird.

Vor diesem Hintergrund wird die Regionalregierung im Laufe der Legislaturperiode die Zweckmäßigkeit bzw. die Notwendigkeit einer Überarbeitung prüfen, falls tatsächlich der Bedarf bestehen sollte, die derzeit im Regionalgesetz vorgesehenen Wahlsysteme zu überdenken.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –